Scoperta rete di spaccio a Sturno, tre gli arrestati

Scritto da Red.
Lunedì 10 Marzo 2025 11:49



STURNO – Questa mattina, a Sturno, i carabinieri della compagnia di Mirabella Eclano, coordinati dalla procura di Avellino e con l'ausilio del nucleo cinofili di Sarno, hanno eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di tre persone poiché ritenuti gravemente indiziati, allo stato della presente fase procedimentale e salvi gli esiti processuali - di detenzione, a fini di cessione, di sostanze stupefacenti.

Il provvedimento cautelare - emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Avellino - riassume un'indagine che ha documentato decine di cessioni avvenute nell'arco di circa 18 mesi e grazie alla quale è stato possibile disvelare un vero e proprio discount della droga attivo nel piccolo Comune irpino. I tre arrestati - uno dei quali già detenuto per altra causa - avevano organizzato un mercato di sostanze stupefacenti di varia tipologia, attraverso il quale rifornivano un ricco portafoglio di clienti, molti dei quali provenienti da altri Comuni della Valle Ufita e del Medio Calore.

Puntando sulla vendita di piccole quantità a prezzi concorrenziali, gli indagati acquistavano - attraverso quotidiane trasferte nel hinterland napoletano - alcuni grammi di hashish, eroina, crack e cobret, rivendendola in dosi ancora più piccole ed a prezzi "calmierati".

L'indagine, nata da un arresto avvenuto a novembre 2022, ha permesso di individuare nei tre destinatari della misura cautelare gli organizzatori di una rete di spaccio che comprendeva anche altri quattro indagati, i quali agivano quali "pusher", destinatari di informazione di garanzia per il medesimo reato.

Tra questi ultimi compare il figlio di uno degli organizzatori, a dimostrazione dello stretto vincolo fiduciario che legava i sodali. Nel corso delle indagini, i militari hanno recuperato circa 230 grammi di sostanze stupefacenti, eseguito un arresto in flagranza e due denunce in stato di libertà. Tre gli assuntori già segnalati alla prefettura di Avellino.